Giovedì 6 1903 Agosto

UDINE - Anno XXI - N. 185

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 32
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Le vicende e le alternative della lotta elettorale

Il *Giornale d'Italia* garantisce l'esattezza di queste notizie sulle votazioni del Conclave:

1 agosto mattina: Rampolla voti 24, Gotti 17, Sarto 5, Vannutelli S. 4, Oreglia 2, Capecelatro 2, Di Pietro 2, Agliardi 1, Ferrata 1, Richelmy 1, Portanova 1, Cassetta 1, Segna 1;

sera: Rampolla voti 29, Gotti 16, Sarto 10, Richelmy 3, Capecelatro 2, Vannutelli S. 1, Segna 1

2 agosto, mattina: Rampolla voti 29, Sarto 21, Gotti 9, Oreglia 1, Di Pietro 1, Capecelatro 1;

sera: *Rampolla* voti 30, *Sarto* 24, Gotti 13, Oreglia 2, Di Pietro 2, Capecelatro 1

3 agosto, mattina: Sarto voti 27, Rampolla 24, Gotti 6, Oreglia 1, Capecelatro, 1, Prisco 1, Di Pietro 1, *Nemini (a nessuno)* 1;

sera: Sarto voti 35, Rampolla 16, Gotti 7, Oreglia 2, Capecelatro 1, *Nemini* 1.

4 agosto, mattina: Sarto voti 50 *(electus)*, Rampolla voti 10, Gotti 2.

Di Pietro (il candidato del cuore dei gesuiti — memento «*Voce della Verità*») non ebbe mai più di 2 poveri voti.

Non più baciapiede — Un curioso "Forse„ — Un certo odor di novità — Glie la faranno passare!

Si notano, attorno al nuovo papa diverse cosette interessanti.

Papa Sarto — come si fa ad abituarsi così subito allo pseudonimo? — non permette che gli si baci il piede

Non gli si permetterà molto a lungo questa *novità*; ma intanto bisogna tenergli conto dell'onesta repugnanza così dimostrata verso una cerimonia sudicia e offensiva alla dignità umana.

Si nota ancora che papa Sarto Pio riceve con tutta disinvoltura una quantità di persone, anche di... reprobi; chiunque gli chieda udienza; prestandosi molto facilmente alle profane curiosità giornalistiche.

Così, per esempio, dal giornalista Serralunga si lasciò buonamente intervistare, dicendogli le ragioni per cui ha deciso di rimandare la cerimonia dell'incoronazione all'8 dicembre. — *Lo dica pure ai suoi colleghi!* —

Ad Adolfo Rossi che, portandogli gli auguri, gli esprime anche il rammarico per non avere il Papa impartita la benedizione dalla loggia esterna, Pio X risponde con franchezza: — Il primo a rammaricarmi sono io, ma non è dipeso da me! —

Egli riconosce, dunque, di essere prigioniero... dei suoi pretoriani in gonnella nera e bicorno.

×

Si nota ancora che Sua neo-Santità *usa sempre l'io, non il prammatico noi*; che si dovrebbe usare dal primo all'ultimo respiro papale.

Ciò fa arricciare — dicesi — i nasi dei sinistri militi di Lojola, componenti la guardia del corpo del Pontefice.

×

Finalmente si nota, ed impressiona, che il nuovo Papa ha detto a parecchi che gli parlavano di Venezia: — *Forse* non la vedrò più! —

Forse?!?! Ma dunque Sua Santità, in cuor suo, sente spera e confida di poterla finita con la commedia della prigionia?

Senonchè: non si è permesso al nuovo papa di affacciarsi a benedire il popolo italiano sul suolo dell'esecrato Regno d'Italia; e adesso si assicura che — contro il proposito espresso dalla sacra *parola papale* — l'incoronazione si farà subito, domenica prossima.

Povero Papa Sarto! egli ha un bel manifestare — e vogliamo credere sincero — temperamento e metodi liberaleschi; la sinistra camorra dei gesuiti glie la farà ben passare... come a tanti altri suoi predecessori!

Non è da ora che si sa esservi alcuno, nell'ombra, che comanda alla luminosa figura del papa bianco: il *papa nero!*

Il Papa uscito dal Vaticano??

La *Patria* di Roma narra:

«Stamattina verso le 8.30 per via della Scrofa all'imboccatura della Stelletta è passato di corsa un *landau* tirato da una nera pariglia. Nel *landau* trovavasi un prelato vestito completamente *di bianco*. Alla sua destra sedeva un cardinale e di fronte un monsignore in paonazzo.

Un prete che si trovava a passare si è levato il cappello ed il prelato bianco vestito ha risposto tracciando per aria una grande croce.

Si sparse subito la voce che il Papa fosse uscito, forse per l'ultima volta, dal Vaticano.

Il fatto certo è accaduto come noi lo abbiamo narrato; del resto aspettatevi con questo Papa delle curiose improvvisate».

Il Governo incomincia a capirla

Una circolare ai Prefetti

Fu spedito il seguente telegramma circolare dell'on. Zanardelli ai Prefetti:

«Da parte del nuovo Pontefice Pio X non fu fatta al Governo alcuna comunicazione della sua elezione.

«L'avverto quindi che i funzionari dello Stato non possono intervenire alle festività ecclesiastiche, le quali fossero celebrate per tale elezione.

«Voglia partecipare ai signori sottoprefetti questa disposizione».

Ma neanche della morte del vecchio pontefice erasi fatta comunicazione al *Governo!*

×

A proposito di questa circolare la *Tribuna* scrive:

Il Governo aveva fatto atto di deferenza verso il defunto Papa, autorizzando le autorità civili e militari ad intervenire, se invitate, ai funerali del Pontefice; ma non può e non deve oltrepassare questo segno e spingere la deferenza fino a onorare chi dimostra di non voler nemmeno accorgersi che c'è uno Stato italiano, e questo Stato di 33 milioni ha un legittimo Governo e un capo rispettato e riconosciuto da tutto il mondo civile.

E allora, perchè quel vergognoso *presentat'arm!* in piazza San Pietro?

I Papi veneti

Di tutti i Papi che finora si assisero sulla cattedra di San Pietro, quindici furono francesi, tredici greci, otto della Siria, sei tedeschi, cinque spagnoli, due affricani, due dalmati, due savoiardi uno inglese, uno portoghese, uno olandese, uno svizzero, uno di Candia. Tutti gli altri furono italiani.

L'ultimo Papa non italiano fu Adriano VI che era di Utrecht.

I Papi veneti furono: Benedetto XI (Boccasini), di Treviso: Gregorio XII (Cornaro), di Venezia; Eugenio IV (Condulmer), di Venezia; Paolo II (Barbò), *di Venezia*; *Alessandro VIII* (Rezzonico), di Venezia; Gregorio XIII (Cappellari), di *Belluno*.

Il "veto„ di Cecco Beppe

ossia

una diffida allo Spirito Santo

Il *Giornale d'Italia* (che in questi giorni parve sempre molto informato delle cose vaticane) narra:

«Possiamo assicurare che domenica mattina giunse dall'Imperatore Francesco Giuseppe un telegramma col quale poneva il *veto* alla elezione del Rampolla.

«Il Sacro Collegio ne fu contrariato: i cardinali francesi erano irritatissimi.

«L'imperatore Francesco Giuseppe faceva proprio la questione del *veto*, benchè si dicesse ormai una questione più di parola di fatto.

«In seguito a questo telegramma il Rampolla, che nell'ultimo scrutinio aveva avuto 29 voti, ne ebbe 30, come dimostrazione ostile alla imposizione del *veto*.

«Poi prevalsero altri criteri, e Rampolla diminuì di molto e salì a poco a poco la candidatura Sarto».

Dal che apparirebbe:

1. che Sua Maestà cattolicissima ha *creduto di potersi opporre ed imporre* alle eventuali vedute dello Spirito Santo;

2. che a questa specie di «diffida», rinforzata da un'implicita intimidazione, gli elettori porporati tentarono ma non poterono resistere;

3. che la scelta del Papa, se pure indirettamente, efficacemente fu decisa non dallo Spirito Santo nè dagli eminentissimi elettori, ma da Sua austriaca Maestà.

E al capo del partito clericale, nemico al diritto nazionale, eletto col beneplacito del despota delle terre italiane irredente, il Governo italiano ha presentato le armi.

L'OSSERVATORE.

VERSO IL DISARMO?

Telegrafano da Parigi che il deputato Destournelles diresse a Delcassé una lettera in cui dichiara che tutti gli uomini di Stato inglesi dai ministri fino ai membri della opposizione sono d'accordo col gruppo francese dell'arbitrato sulla necessità di seguire la politica che si riassume nei tre seguenti punti essenziali: *Primo*: *conclusione* del trattato per l'arbitrato; secondo: accordo tra la Francia, *Inghilterra* e Russia per limitare le spese navali militari delle tre Potenze; terzo: amichevole componimento di tutte le vertenze diplomatiche pendenti.

Il *Matin* afferma che Destournelles ebbe l'adesione dei ministri inglesi Lansdowne Chamberlain e Balfour.

L'Avvisatore d'incendio senza fili

Nuova scoperta d'un italiano

Telegrafano al *Daily Mail* da Ostenda, che Emilio Guarini ha testè sperimentato a Bruxelles, con pieno successo, un avvisatore automatico di incendio senza fili, ch'egli ha inventato in collaborazione col signor Molto, comandante dei pompieri di Napoli. Nel sistema *Guarini*, che come gli avvertitori esistenti azionati con fili, è *messo in azione sotto* l'effetto del calore su un termometro, uno dei principali tratti caratteristici è una ruota che porta esattamente i punti ed i tratti Morse, necessari per segnalare automaticamente il nome o l'indirizzo dell'edificio in pericolo.

La trasmissione dei segnali dura fino quando dura il pericolo.

I *segnali sono ricevuti al posto* dei pompieri, p. esempio, sulla stessa pompa, per *mezzo di un ricevitore Marconi* di telegrafia senza fili.

Corriere Commerciale

RIDUZIONE DI TARIFFE FERROVIARIE

I provvedimenti relativi alla riduzione delle tariffe ferroviarie si possono compendiare nel seguente modo:

Alla tariffa pei vini in esportazione a carro completo vengono unite le piccole percorrenze. Con questa modificazione la tariffa che si applicava per i percorsi sino a 600 chilometri, si applicherà ora ai percorsi minori con la riduzione del 20 per cento sino a 100 chilometri, del 25 per cento da 101 in avanti, restando ferma la riduzione del 40 per cento per i percorsi superiori ai 600 chilometri.

La tariffa che è ora applicata alle esportazioni per via di terra e per alcuni porti sarà estesa a tutti i porti del regno.

Si istituisce poi una nuova tariffa per i *trasporti a piccola velocità* all'interno per vini in fiaschi ed in fusti, con *riduzione* del 10 per cento fino a 600 chilometri e del 20 per cento per i percorsi superiori

Le riduzioni concesse a favore del Mezzogiorno per le paste alimentari vengono estese a tutte le regioni del regno.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 7 agosto *San Gaetano*.

Effemeride storica

6 agosto 1305 — Rizzardo da Camino unitosi con Enrico conte di Gorizia e con Mainardo conte di Ortemburgo — giusta quanto raccolse il Palladio — e col marchese di Ferrara e con molti feudatari del Friuli, l'ultimo giorno di giugno si volsero a porre l'assedio a Spilimbergo. Levarono l'acqua e lo combatterono gagliardamente.

Gli assediati che videro non essere possibile, benchè bravamente si difendessero, di poter mantenersi lungo tempo, il sesto giorno di agosto si resero a patti che non furono osservati anzi contro la fede data vennero violati.

Il Nicoletti offre anche maggiori notizie, così il Manzano e il Pognici in *Guida di Spilimbergo* (edizione I. pag. 112 e seguenti, edizione II. pag. 122). Fra gli assedianti eranvi i conti di Polcenigo, i Villalta, i Prata, Giacobo e Odorlico di Budrio, Artuino di Castello, Bartolomeo di Gramogliano, Fulchero di Predolone, Fantino di Pramperga, Adelprato di Cuccagna, ed al comando Ottone duca di Carinzia.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 4, mattina (rit.) — La rumorosa seduta del Consiglio Comunale — *(G.B.)*. Alle 9 comincia ad affollarsi la pur troppo piccola sala del *Consiglio. Notiamo presenti i Consiglieri* Asquini, Angeli, Beinat, Bianchi, Concina, Corradini, *Franceschinis*, Gentilli, Legranzi, Menchini, Narduzzi, Pellarini, Sostero, Vidoni. Alle 9 e un quarto s'apre la seduta.

Angeli (assess. ff. di Sindaco) propone di leggere in altra seduta l'ultimo verbale, dovendosi trattare in questa cose speciali.

Così rimane approvato.

Incomincia poi dicendo che le libellistiche insinuazioni, fatte da un giornale della fontana Padova a carico del Sindaco Cedolini, hanno rattristato il paese e che le insinuazioni sono senza fondamento.

La *Giunta* confermò la sua fiducia al Cedolini mandandogli una lettera. Il Sindaco *rispose* con altra nella quale dice che la sua coscienza non ha nulla a rimproverargli e che crede d'avere adempiuto ai suoi doveri. Rassegnava però le sue dimissioni.

Dopo la lettura delle lettere l'assessore aggiunge che queste dimissioni non si deve accettarle, poichè la presenza del Cedolini è necessaria nell'amministrazione del Comune.

Franceschinis ottenuta la parola dichiara che il Sindaco ha fatto bene a dimettersi di fronte a due accuse: una privata, una politica. Non ha nulla in contrario che il Cedolini ritorni al potere, ma prima crede necessario che venga giudicato.

Sono dunque due le accuse mosse al Sindaco da un giornale, non importa quale; e la prima accusa chiaramente dice che il Cedolini è un fallito. *(Interruzioni, urla, fischi, fracasso indemoniato)*.

Il consigliere *Pellarini* gesticola, da in ismanie, pesta i piedi, i pugni, e grida all'indirizzo del consigliere Franceschinis parole che sono coperte dall'incessante fracasso. Il consigliere *Franceschinis* urla «Non ha capito niente!»

Angeli propone un ordine del giorno.

Franceschinis. Osserva che nessuno può togliergli la parola, e che ha diritto di parlare.

Questo ostruzionismo è il vero modo d'ammazzare Cedolini anzichè salvarlo dalle accuse. E qui fa un elogio al sindaco *(Applausi del pubblico)*.

Franceschinis (ridendo) «Vedete, consigliere Pellarini? poco fa avete avuto gli applausi voi, ora gli ho io. *(Ilarità)*.

A queste cose però noi siamo abituati.

Continuando vuole che sia messo a verbale: che c'è stato in seno al Consiglio un consigliere che ha riscontrato il fatto che Cedolini s'è dimesso per due accuse, una morale ed una politica. L'accusa morale riguarda il fallimento ed il contrabbando. Bisogna quindi discutere.

Ed è Giunta da rispettarsi quella che non vuol farlo, che giudica un uomo senza vedere se sono più o meno vere le accuse cui è fatto segno? Discutiamo, dunque.

Continua rilevando che l'accusa del fallimento a Venezia è falsa, perchè non v'è *fallimento* quando il debitore paga col cento per cento i creditori.

Di fallimento dunque non si può parlare.

La seconda accusa è più grave. Di-

---

182 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

Giorgio Dambert avrebbe voluto rompere questo silenzio pesante, ma non poteva articolare parola.

Era letteralmente fulminato, incapace di mettere assieme due idee.

Il *coupé* giungeva finalmente nella casa, dove la disperazione entrava con esso.

— Dove siamo? — chiese la Roselli allo sconosciuto, che guardava la ragazza con una specie di pietà, tanto il suo dolore e la sua angoscia erano evidenti.

— In casa mia — disse — in luogo dove siete al sicuro. Non temete nulla, Giovanna.

Essa non osò interrogarlo altro.

Il tirolese non aveva dovuto che allungare le magre tibie per scendere alla serpe, e stendere le mani alle sue sorelle.

Fu una diversione.

Ai Tigli non c'erano che il Rosso ed i famigli di Giorgio Dambert.

Il salotto fu illuminato in un secondo.

— Venite — disse lo straniero alle due fanciulle. — Potete seguirci, amico mio.

Un istante dopo le due sorelle erano sedute una a fianco dell'altra.

Il tirolese si teneva in disparte.

Dambert con la fronte appoggiata sulla mano sinistra, con gli occhi rossi di pianto e ardenti di febbre, alzò il capo e facendo uno sforzo violento su sè stesso, disse:

— Giovanna, nella vostra vita vi è un mistero. Non avete avuto mai dubbii sulla vostra nascita?

La ballerina aprì tanto d'occhi, i suoi occhi di un azzurro di zaffiro come quelli di Jeanne Baudru e frugò nei propri ricordi.

— No — rispose.

— Eppure essa cela un segreto, ed io devo rivelarvelo. Voi non siete la figlia di coloro che vi hanno allevata.

Giovanna si voltò a sua sorella e l'avvolse in uno sguardo pieno di tenerezza.

Dambert soggiunse:

— Avete ragione d'amare con tutta l'anima colei che divise la vostra esistenza avventurosa e spesso anche straziante, ma Lorenza non è vostra sorella.

— Chi ve lo ha detto? — esclamò nuovamente la Roselli.

— L'autore delle vostre sventure e del vostro abbandono!

— Ma insomma!..

— Vi ricordate, Giovanna, di un gran castello sul declivio d'una collina, sopra la strada di Bergamo, fra gli oliveti, i pini e ammirabili macchie d'alberi?

La Roselli tentò di ravvisare la sua memoria, ma invano. Fece un gesto negativo.

— No — disse.

— Rammentatevi... al disopra dell'albergo dove abitavano coloro che chiamavate vostri genitori?

— Montalto! — disse Lorenza.

— Sì, Montalto — rispose Dambert.

— Ebbene?

— La signora alla quale apparteneva quel gran castello...

— La duchessa di La Roche-Villars — soggiunse Lorenza.

— E' vero.... mi ricordo — mormorò la ballerina — la nonna della signora Vaunoise.

I suoi occhi ebbero per un istante una spaventosa fissità.

Dambert continuò:

— La duchessa di La Roche Villars aveva una nipote... Questa nipote, sua unica erede, era imparentata con la maggiore nobiltà di Francia. A diciassette anni amò un giovane d'un amore appassionato e colpevole se si vuole, ma sincero e leale. La poveretta divenne incinta e la sua terribile avola, cedendo ai consigli di un orgoglio inesorabile, la condusse in un vecchio castello del Berry. Là, di complicità con un medico del paese, persuase la madre sventurata che le due bimbe ch'erano nate di lei erano morte, mentre vivevano. La persuasero nello stesso tempo che a quell'amante, il quale avrebbe dato la sua vita per lei, era un miserabile e non l'amava. Si annunziò al padre la morte delle sue creature dicendogli che la madre si pentiva amaramente di una follia di gioventù, che non impegnava il suo avvenire. L'amante espatriò disperato. Le due fanciulle, divise per un eccesso di crudeltà, furono mandate una in un villaggio Limosino e l'altra in Italia nei dintorni di Monza, in un albergo meschino. Colei che fu allevata in Francia si chiama Jeanne. Quella che fu mandata in Italia si chiama Giovanna. Esse non ebbero altro nome. Aspettate. Non è tutto. La nonna, per preservarle almeno della povertà, affidò al *medico delle rendite*, incaricandolo di vegliare su di esse. Quel medico, più infame di un assassino di strada, derubò le due fanciulle e la duchessa, uccisa mentre il pentimento picchiava alla porta del suo cuore, portò seco una parte del secreto. Ma vi è una giustizia in cielo. Il padre tornato dal suo esilio volontario scoprì questo secreto. Giovanna, la fanciulla mandata in Italia ed affidata a mani straniere, siete voi.

La ballerina diventò pallida come cera...

Tutto il sangue le rifluiva al cuore ma non fece un motto.

Dambert, più commosso di lei, le si avvicinò e la prese per la mano.

— Voi — disse con voce alterata — avete subito molte pene, molte prove, molte miserie. Tutto è finito. Ricca

(Continua)

scute la sentenza del Tribunale di Trieste che condanna per contrabbando il Cedolini. Ma osserva che vi furono delle circostanze per le quali esso fu costretto a violare le leggi. Persona, dalla quale il Cedolini dipendeva, aveva interesse a far passare le merci da un posto anzichè da un altro. Questa persona, fece intendere al Cedolini che se non lo faceva, e a nome suo, lo licenziava.

Costretto dal bisogno, il Cedolini ubbidì, e fu condannato.

L'oratore conclude che il Cedolini sarà stato leggero, ma non immorale.

Termina facendo osservare al consigliere *Pellarini* che lui e lui solo, il Franceschinis, fu il vero difensore del Sindaco.

Asquini. Vuol fare qualche dichiarazione prima di dare il suo voto. Non esita a riconoscere che al Cedolini non si può fare accusa di immoralità; ed in questo s'associa all'idee dell'amico *Franceschinis*. Ma del pari non esita a riconoscere che il Sindaco non ha dimostrato coerenza, nè politica nè amministrativa.

Rileva che se il Cedolini ha fatto il ponte, l'ha fatto col concorso d'altre persone; meriti divisi, dunque.

Agli elogi dei giornali egli doveva fare una dichiarazione: d'esser stato coadiuvato nell'opera dagli amici democratici.

Ha combattuto poi il Cedolini perchè le condizioni finanziarie non permettevano di costruire la fontana in Piazza grande.

Il consigliere *Asquini* è interrotto durante il suo discorso da «*basta*» e rumori. Ritornato il silenzio, *Asquini* protesta per il diritto suo di libera parola.

Conclude dichiarando di non dare il voto di fiducia al Sindaco.

Si astiene.

Franceschinis riconosce risolta la questione morale. Viene ora alla questione politica.

L'offerta della croce al Sindaco fu per lui una.... tegola piombatagli sul capo.

Qui l'oratore si sofferma a dimostrare come il verbale di rifiuto della croce, mandato dal Prefetto al Ministero possa molto influire sull'amministrazione di un Comune.

Del resto — dice — la croce è «la constatazione civile di quanto un uomo ha fatto».

Circa alla questione dei militari l'oratore osserva che è cosa indifferente; giacchè ci sono in ogni luogo; tant'è che stieno qui o là.

Pellarini dichiara d'aver interrotto il consigliere *Franceschinis* perchè non voleva si discutesse in questa seduta le accuse rivolte al Sindaco. Ringrazia però, anche a nome della Giunta, della difesa da lui fatta al Cedolini.

*

Finalmente si propone un ordine del giorno con cui non si accettano le dimissioni del Sindaco.

Quest'ordine del giorno, viene votato per alzata di mano: è approvato.

Il consigliere *Asquini* si astiene.

Sono le 10 e mezza e la seduta è levata. Infiniti i commenti del pubblico.

*

La seduta fu animatissima. Molto commentato l'incidente Pellarini.

Quando la sala risuonava di fragorosi applausi s'udiva una voce *nota* gridare a squarciagola: «*Abbasso Spartaco*».

In breve sarà consegnato al cav. Antonio Cedolini l'*album* contenente le 701 firme protesta.

Cividale, 5 agosto. — **La elezione di Pio X.** — La elezione del patriarca Sarto a S. P. venne qui accolta favorevolmente.

Il nuovo Papa è qui conosciuto e vi fu parecchie volte, ospite di mons. Decano Mattiussi, assieme all'Arcivescovo di cod. città. Gradiva molto il soggiorno di Rosazzo.

Società Esercenti — Nell'ultima seduta la rappresentanza nominò il proprio legale; scelse la sede sociale; esaminò la bozza del regolamento di servizio interno.

Desiderio. — Si domanda se l'on. Direzione della S. V. esercente sia disposta di favorire il concorso dei Cividalesi e dei paesi contermini agli spettacoli della vicina Udine, istituendo qualche treno settimanale di ritorno dopo la mezzanotte.

Tarcento, 5 — **Le avventure di un molosso.... e del rispettivo padrone** — Ieri sera, qui a Tarcento, un pacifico cittadino passava per la piazza insieme alla sua signora, seguito dal proprio cane, munito di museruola. Alla finestra del Circolo di lettura stava un ufficiale, *con a lato il suo grosso cane*. La bestia vedendo sulla strada l'altro cane incominciò ad abbaiare. Pare che il padrone, credendo di fare una innocentissima burla per divertire alcune signorine con cui si trovava, abbia sguinzagliato il molosso. Fatto sta che la grossa bestia si avventò verso il minore collega. Ma le successe come ai pifferi di montagna; poichè si trovò di fronte al muso.... un grosso randello col quale il pacifico cittadino, difendendo dall'aggressore il suo cane, con un paio di colpi ben assestati la lasciava a terra malconcia.

Non è a dire quanto la signora ne fu spaventata.

Oggi poi si fece rapporto del fatto al Sindaco, che fece porre in contravvenzione il padrone del grosso cane.

«Patochis». — La sorgente d'acqua pudia denominata «Patochis» (in dialetto friulano *pûtoc* marcio-puzzolente) comincia ad esser frequentata in modo crescente. Chi si recasse lassù alle 4 della mattina si troverebbe già così per tempo in buona compagnia. Allegri giovanotti, gentili donzelle, uomini maturi, mamme soddisfatte, paesani e villeggianti, ogni ceto di persone si alterna presto la fonte alla cerca di salute e di buona compagnia. L'acqua solforosa può gareggiare con quella di Arta e di Lussnitz; peccato che l'accesso alla fonte sia trascurato in modo da riuscire quasi malagevole. Tuttavia chi si reca lassù in queste belle mattinate d'estate ne rimane così soddisfatto da ripromettersi di ritornarvi tutti i giorni.

L'acqua di «Patochis» avrà un bell'avvenire se le energie e iniziative tarcentine vorranno estendersi oltre i confini comunali.

Ancora dello sventramento. — La mia notizia di ieri sull'oramai famoso sventramento di borgo Toffoletti sembra non abbia soddisfatto tutti gl'interessati particolari. Tengo a dichiarare che la mia informazione era puramente una notizia di cronaca perchè io non ebbi a raccogliere che i *si dice* del paese

Se le trattative sieno state ben condotte, se il risultato di esse negativo sia dovuto alla Commissione comunale oppure al sig. Toffoletti e al don Giavitto, questo non risulta affatto dalla mia corrispondenza, nè io lo so in nessun modo. Certamente sarebbe molto utile che il paese fosse informato in modo chiaro e preciso come sono andate le cose.

Vi scriverò ancora.

Le vittime dei fiumi. Nel torrente Malaria accidentalmente cadde ed affogò presso Povoletto la contadina Maria Beltramini di anni 50.

— Presso Montereale Cellina annegava pure lo scalpellino sessantenne Angelo Andron.

Per gli operai degli scavi.

Con decreto del ministro della pubblica istruzione è istituito in Roma un Comitato permanente, composto dei capi degli istituti ed uffici, presso i quali siano operai in servizio addetti a scavi archeologici, a monumenti, a musei, gallerie ed altri istituti artistici, con lo incarico di esaminare le domande, le proposte, quesiti, i casi dubbi circa l'applicazione del regolamento per gli operai addetti ai lavori suddutti.

Il comitato darà parere motivato al ministero.

I reclami e le controversie degli operai saranno deferiti all'esame della commissione consultiva.

Gli operai ricorrenti ed interessati nelle controversie potranno scegliere un legale di fiducia per patrocinare la loro causa dinanzi la detta commissione consultiva.

Piccola posta.

S. C., Padova: faremo; saluti — dott. A. P., Feltre; idem: saluti — G. B. B., Ampezzo: rispondiamo; spedimmo; scusi il ritardo. — *Abbonato* M. G.: ma Le pare, caro amico? cose così private e intime? — C., Magnano in Riviera: faremo ricerca — M., Tarcento: *grazie*; aspettiamo; saluti.

Noterelle agricole

L'andamento dei raccolti

Ecco alcune notizie ufficiali sull'andamento dei raccolti: In Francia il caldo alternato alle pioggie fu assai *proficuo all'orzo*, all'avena, in generale a tutti i foraggi. Il raccolto del grano è terminato nel Mezzogiorno con generale soddisfazione. In Inghilterra le pioggie insistenti e le basse temperature hanno danneggiato alcuni campi di frumento. Tuttavia si avrà un buon raccolto. Nel Belgio le condizioni delle campagne sono soddisfacenti. Nella Germania, provincie settentrionali, i seminati hanno sofferto per la troppa umidità, nelle provincie meridionali la condizione è soddisfacente. In Austria, come abbiamo già rilevato, la situazione agricola è in complesso buona. In Ungheria continua la mietitura, favorita dal bel tempo e dal caldo. In Spagna *raccolto medio. Occorrerà importare* oltre 1,300,000 ettolitri di grano. In Rumenia e Bulgaria i raccolti furono danneggiati dalle pioggie.

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

ALL' ESPOSIZIONE

Gli abbonamenti dalla Provincia

Ci risulta che l'abbonamento speciale per le persone domiciliate fuori del Comune — da noi annunziato ieri — ha fatto ottima impressione, ed ha già ottenuto buon successo, nella Provincia.

Piovono già gli abbonamenti di questo genere.

*

Ripetiamo, per comodo dei lettori cui fosse sfuggito il comunicato di ieri, le norme che il Comitato dell'Esposizione ha determinate:

Il prezzo ordinario d'abbonamento è di lire 10.

Si concedono abbonamenti a lire 5:

a) ai membri ed ai dipendenti di una famiglia, conviventi con la medesima, che abbia due abbonamenti da lire 10;

b) ai signori ufficiali dell'esercito ed ai signori impiegati e membri delle loro famiglie, ed agli studenti a gruppi di 20;

c) agli operai ed agricoltori che sieno inscritti in Società di mutuo soccorso, Cooperative, Camere del lavoro, o che provino di esercitare un mestiere;

d) alle persone domiciliate fuori del Comune di Udine, a gruppi di 20;

e) agli espositori ed ai membri delle loro famiglie che desiderino frequentare l'Esposizione anche di sera.

*

Inoltre gli operai degli stabilimenti — purchè facciano domanda in numero non minore di 50 — possono ottenere biglietto d'ingresso per 5 volte, con sole lire 1.50.

I visitatori

I visitatori a pagamento raggiunsero ieri il numero di 637 e cioè: 548 dall'*ingresso* di via Cavallotti e 89 da quello di Piazza Garibaldi.

A questi vanno aggiunti 3000 visitatori circa, fra abbonati, espositori, ecc.

La maggiore affluenza si ebbe, naturalmente, verso sera.

Dalle 19 alle 21 la banda cittadina svolse, nel piazzale delle Belle Arti, l'annunciato programma.

La galleria delle Arti e quella delle macchine in azione furono anche ieri le più ammirate.

Quantunque non fosse giorno di mercato notammo fra i visitatori molti provinciali, evidentemente venuti all'esclusivo fine di visitare l'Esposizione.

Anche ieri furono molte le comprite.

Gli abbonamenti

continuano ad affluire in modo insperato.

Fruttarono anche ieri oltre il migliaio di lire.

Quelli di favore — a lire 5 — sono già 3300 e circa 600 sono quelli ordinari, da lire 10.

E' un *risultato sorprendente*, che onora ad un tempo e la cittadinanza e l'Esposizione.

Prevedesi che il loro numero salirà complessivamente sino ai 5000 circa.

Questo contingente è già sicura garanzia che mai l'animazione all'Esposizione verrà meno.

Festeggiamenti e concorsi

Frattanto proseguono promettentissime le prenotazioni per i festeggiamenti concorsi e congressi che si inizieranno posdomani.

Per il concorso ippico di sabato e domenica le iscrizioni — non ancora chiuse — sono già tali da assicurare uno successone per tutte le cinque categorie.

Ne giunsero, telegraficamente, anche ieri.

Per la mostra dei cani le inscrizioni raggiungono già le 200 circa.

Il convegno e le gare ciclistiche, il convegno interuniversitario, il congresso della Dante ecc., seg ranno dei veri avvenimenti.

La stagione quindi si presenta sotto gli auspici migliori.

Mostra bozzoli

Domenica alle 10, nei locali della Esposizione si radunerà la Giuria per la Mostra campionaria dei bozzoli e delle Case bacologiche italiane.

Programma dei pezzi che la Banda del 79º reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 6 agosto, dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Nuovo secolo» — Carlini
2. Sinfonia «I Vespri Siciliani» — Verdi
3. Waltzer «Naples» — Waldteufel
4. Gran fantasia «Carmen» — Bizet
5. Pot Pourri «Pietro Micca» — Chiti
6. Mazurka «Santuzza» — Giannini.

Le voci del pubblico

Udine, 5 agosto.

Caro «Friuli»

Una degnissima persona mi fece presente una dimenticanza che io non osservai nel giorno della inaugurazione dell'Esposizione.

Il Presidente della Società Operaia, al quale doverosamente dovevasi dall'apposito Comitato assegnare nel banchetto un posto scelto nella tavola delle Autorità e Rappresentanze, dovette relegarsi umilmente in un tavolo nell'interno del Restaurant.

Nella festa del lavoro egli rappresentava la classe di coloro che hanno maggiormente contribuito al buon esito dell'Esposizione, e questo mancato riguardo è deplorevole.

Se tu, caro *Friuli*, dividi la mia opinione, pregoti pubblicare la presente.

g. d.

Non ci sembra da mettere in dubbio che il fatto lamentato deve attribuirsi solo ad involontario caso.

L'igiene nel Comune di Udine
dal 1867 al 1900

(*Cont. e fine*)

La pavimentazione della città con arenaria compatta detta Piacentina presto sarà attuata. E presto *(Oggi fatto compiuto!)* avremo pure il fabbricato scolastico.

E' intendimento di avere fra non molto il completamento del Lazzaretto con a capo un sanitario bene retribuito e colto, specialmente nel ramo batteriologia.

Abbiamo poi una grande quantità d'Istituzioni di beneficenza, specialmente per i bambini che vengono tolti dal pericolo continuo d'incontrare malattie, per la deficienza di nutrizioni, per vivere a lungo in ambienti malsani, ecc. Primeggia tra queste l'Asilo Infantile del benemerito comm. Marco Volpe.

Il nuovo Asile Infantile delle suore della Provvidenza, capaci entrambi di 300 *bambini ognuno*.

Splendida idea fu quella del Campo dei giuochi, dove i nostri figliuoli si esercitano in esercizi ginnastici.

Grandi modificazioni igieniche furono fatte sia nel fabbricato, sia nella vita interna dell'Istituto Renati.

Ferve nella nostra città la Lega contro la Tubercolosi.

Il fabbricato dell'Ospizio Tomadini fu ampliato secondo le regole dell'Igiene.

Abbiamo in città anche i due Collegi Uccellis e Toppo-Wassermann rispondenti igienicamente e didatticamente a quanto più si può desiderare.

La vigilanza continua sulle derrate alimentari, è provvedimento del nostro *Ufficio sanitario* Il *veterinario municipale* è obbligato a visitare tutto il pesce che arriva per essere venduto sul mercato. Così vengono visitati i funghi freschi, le verdure, le frutta, ecc.

Vigilanza rigorosa avvi sui nuovi fabbricati.

Abbiamo il laboratorio chimico della Stazione agraria friulana che funziona anche quale laboratorio municipale e di recente istituito anche il laboratorio microscopico diretto dal prof. G. Berghinz.

Abbiamo un ambulatorio per le malattie dei bambini, istituito dal Comitato protettore dell'infanzia.

Continua sempre la sistemazione delle chiaviche. Anche la luce elettrica è vantaggio non indifferente per l'Igiene.

Tutte queste opere che appunto l'Igiene pretese, furono adottate dai sapienti *nostri amministratori della cosa* pubblica che portarono la nostra città al livello delle altre maggiori, nelle quali nulla si trascurò per il bene della salute degli abitanti.

La prima medaglia d'oro avuta all'Esposizione internazionale d'Igiene tenutasi in Roma nel 1894 ne fa splendida prova.

Ma quello che si è fatto non completa ancora quanto dall'Igiene richiedesi.

Basta leggere gli atti del Xº Congresso internazionale d'Igiene e quelli della *Société française d'Hygiène*, dove convennero le più alte notabilità della metropoli d'Europa e d'America, per vedere quanto ancora dall'Igiene si domanda. Ivi si trattarono argomenti riguardanti la viziatura dell'atmosfera urbana, prodotta dall'ingombro e dalle industrie insalubri; la *sistemazione delle* vie in rapporto all'altezza delle case private, nei suoi intrinseci particolari e nei rapporti con l'Igiene pubblica; la sistemazione delle fogne pubbliche e private; le pavimentazioni delle vie e relativa nettezza e smaltimento delle immondizie, la protezione delle fonti e di approvigionamento delle acque; il bonificamento del suolo; l'igiene rurale, ecc.

Se fra tali numerose questioni troviamo che nella nostra città moltissimo si è fatto per l'igiene, vediamo pure che non si è fatto tutto.

E' necessario una correzione sul servizio di spazzatura delle vie e sulla scelta dei luoghi di deposito delle relative immondizie.

La chiusura di alcuni fossati, quale quello del Viale di Chiavris, quello recentemente costruito tra Porta Cossignacco e la Ferriera, quelli fiancheggianti il Viale Suburbio Poscolle.

La proibizione di adoperare per la concimazione degli orti di città e suburbi materiale proveniente dai pozzi neri.

La disposizione tassativa alla proibizione di usare l'acqua dei roielli per la lavatura degli erbaggi.

La sistemazione dei roielli stessi nel suburbio.

Una maggior rigorosa applicazione delle norme igieniche negli opifici industriali, affinchè si imiti la nostra Ditta Frizzi e C., meritevole di plauso per la costruzione dei dormitori splendidi *per ampiezza di locali, disposizione* e arredamenti secondo le ultime leggi dell'Igiene. Vediamo in questo stabilimento travamenti in ferro, pavimenti in cemento, scale di pietra, arredi pratici, letti di ferro con rete metallica, lavabo, spazioso refettorio, cucina, lavatoio coperto, latrine con ventilatori, botticelle di ferro a chiusura ermetica per trasportare le orisalidi, ecc. ecc.

La distribuzione in tutte le scuole pubbliche dei quadri dimostranti i difetti fisici acquisiti dagli scolari, e l'ordine di esporli. Questi quadri furono consegnati, ma non vennero mai esposti nelle scuole.

Un rigore maggiore nell'applicazione *del regolamento sanitario sul mantenimento* delle case per ottenere la soppressione delle fogne a fondo perduto.

Questi provvedimenti dovrebbero essere presi nel più breve tempo possibile per togliere del tutto le origini di casi di malattie infettive specie di tifoidea, dovuti anche all'uso delle acque della Roggia o dei roielli.

Infine l'applicazione del nuovo regolamento di Polizia sanitaria farà ottenere quegli indispensabili ulteriori provvedimenti che metteranno la nostra città nel primissimo posto fra le città più salubri ed igieniche.

Dott. Carlo Marzuttini

Il Concorso ippico

(Giorni 8 e 9 agosto - Piazza Umberto I.)

Le iscrizioni sono molto numerose.

Il concorso comincierà alle ore 16.

Vennero stabiliti i seguenti prezzi:

Ingresso nel palco posto nell'interno del Giardino presso i palchi delle signore patronesse e del Comitato ordinatore L. 4.

— Tribuna a sinistra del palco delle autorità e stampa verso Porta Nuova L. 2.

— Tribuna a destra del medesimo palco L. 1.

— Ingresso nell'interno del Giardino L. 2.

— Tessera *per l'ingresso* dappertutto L. 5.

Il Comitato ha preso misure severissime per impedire che dal recinto o dalle tribune si passi nella pista.

Le vetture entreranno dalle 15 e mezza alle 16 *precise* dall'ingresso verso Via Manin e usciranno dalla parte di Porta Nuova.

Statistica demografica

GIUGNO

Dal testè *pubblicato* «*Bollettino* statistico mensile del Comune di Udine», riferentesi allo scorso mese di giugno, togliamo i seguenti dati statistici:

Le nascite

ammontarono ad 83, cioè 45 maschi e 38 femmine.

Gli illegittimi, riconosciuti, furono 3 m. e 2 f.; i consegnati nell'Ospizio degli Esposti 5 m. e 1 f; i nati a domicilio 24 m. e 17 f. in città e 16 m. e 18 f. nel suburbio e frazioni; i nati negli Ospizi di maternità 5 m. e 3 f.

I parti multipli non furono che 1, con due maschietti.

I morti

furono complessivamente 72, cioè 43 maschi e 29 femmine.

I celibi furono 32 m. e 16 f., i coniugati 9 m. e 5 f., i vedovi 2 m. e 8 f.

Nei riguardi dell'età si ebbero 23 m. e 11 f. sotto i 10 anni; 6 m. e 3 f. dai 10 ai 30; 5 m. e 7 f. dai 30 ai 60; 10 m. e 8 f. oltre i 60; nessuno però ebbe a *raggiungere* i 90 anni.

I matrimoni

celebrati furono 25 e cioè: 21 fra celibi, 1 fra celibe e vedova, 2 fra vedovi e nubili ed 1 fra vedovi.

Il tempo che fece

Nel mese di giugno u. s. si ebbero solo 2 giorni completamente sereni — in giugno! — 18 misti, 10 nuvolosi, 16 piovosi, 8 temporaleschi ed 1 con vento forte.

La massima temperatura si ebbe il giorno 30 in centig. 29.3, la minima il giorno 8 in centig. 14 32.

Piovve 100 ore, che ci regalarono ben 259 9 millimetri di pioggia.

Il *record* fu, a questo riguardo, raggiunto dal giorno 4, nel quale le ore di pioggia furono 23 e la pioggia caduta fu 54.8 mill.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di luglio 1903.

Greggie: Num. 39, kilogr. 3890 — Trame: Num. 0, kil. 0 — Organzini: Num 0, kil. 0 — Totale: Num. 39, kil. 3890.

All'assaggio: Greggie N. 116, lavorate N. 0; totale N 116.

Semplice pesatura: colli N. 6, kil. 634.

CRONACHE e COMMENTI

Illusioni.... ottiche.

La *Patria* in questi giorni gonfia la pappagorgia e fa la ruota come un tacchino in amore. Senonchè la consorella — come il bel Narciso della leggenda mitologica — è tutta in amore.... di sè stessa.

La *Patria* dunque racconta ai suoi lettori che in questi giorni lei non sa più come tener fronte a tutti i suoi adoratori; la cittadinanza va pazza per la *Patria* di carta; gli strilloni fanno ressa e battaglia intorno agli uffici della *Patria*; il pubblico delira e si azzuffa attorno agli strilloni della *Patria*; la *Patria* l'altro giorno ha venduto centomila copie; ieri trecentomila.

E si spiega. L'altro ieri, per esempio — è la *Patria* di carta che lo assicura —

« La Patria del Friuli fu la prima — e l'unico dei giornali cittadini — a portare la notizia che il cardinale Sarto di Venezia era stato creato Papa ».

Già. Gli abbonati della *Patria* non devono manco sospettare che la notizia fu data in una seconda edizione anche dal *Friuli* (per telegramma del proprio corrispondente romano, ostensibile in ufficio) poi — nell'edizione ordinaria ed in un'altra speciale — dal *Crociato*. E se no, devono credere, sulla parola della auto-infatuata consorella, che il *Friuli* e il *Crociato* non sono giornali « cittadini »; anzi che non esistono affatto.

Oh se *con un* semplice « imperativo categorico » — direbbe l'immortale Tito Livio Cianchettini — si potesse tradurre ogni desiderio in realtà!

×

Ancora illusioni ottiche.

Dal *Giornale di Udine* di ieri:

« Iersera, davanti ad un pubblico scelto e numeroso ebbe luogo la terza del « Tannhäuser ». Esecuzione, come il solito, splendida ».

Esecuzione splendida, sì.

Ma dove diamine il confratello abbia veduto quel pubblico *numeroso* (magari — dice l'Impresa — lo avessi veduto io!) vattel'a pesca! Forse.... al Teatrino delle Varietà?

IL COMMENTATORE.

ASILO NOTTURNO

Resoconto dell'anno 1902

L'assemblea

I soci dell'Asilo Notturno sono invitati all'assemblea generale dei soci, nella residenza della Società dei Reduci, Via della Posta n. 18, *il giorno* 8 agosto p. v. ore 3 pom

Relazione

Anche quest'anno purtroppo con sentito dolore dobbiamo lamentare la scomparsa del socio azionista cav. Giovanni Marcovich e di uno dei nostri Presidenti e socio fondatore, il Senatore Gabriele L. Pecile. Noi ultimi a ricordare la morte, con tutto il cuore ci associamo a coloro che hanno illustrate le loro benemerenze, e quale riconferma del nostro dolore deponiamo un'altro fiore su quelle tombe.

Voi troverete nel resoconto del nostro Asilo Notturno che le frequenze nel 1902 furono 1081 in confronto di 927 che si ebbero nel 1901. Ben 154 in più dell'anno precedente.

Il sottoposto specchio vi chiarirà come sono divisi i 1081 che ricorsero a dormire nell'Asilo Notturno.

Ricoverati 1902: maschi 876, femmine 205. Totale 1081.

Italiani 898, esteri 183. Totale 1081.

Udinesi 271, Pubbl. S. 146, indigenti 5, ignoti 44, operai 753, impiegati 57, servi 66, agricoltori 48, negozianti 18, casalinghe 79, scolari 11. Totale n. 1081.

Età. — Anni 1 a 10, 46 — da 11 a 20 n. 205 — da 21 a 30 n. 336 — da 31 a 40 n. 300 — da 41 a 50 n. 138 — da 51 a 60 n. 87 — da 61 a 70 n. 40 — da 71 a 80 n. 28. Totale n. 1081.

Senza presenza giorni 38.

Più presenza di 8 giorni n. 6.

Ricoverati 1901 n. 927

Nell'anno 1902 abbimo 38 giorni senza alcuna presenza e giorni 6 con presenze maggiori degli 8 letti che abbiamo disponibili. Ringraziamo il nostro Municipio per aver fatta collocare una lampada elettrica sull'ingresso dell'Asilo, che così venne riparato alla sicurezza personale e alla decenza.

Come di dovere all'annuncio della morte del comm. Pecile, il Presidente a nome del Consiglio mandò un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'illustre suo Presidente, e così pure fece rappresentare l'Asilo ai funerali dal consigliere Gambierasi.

Sempre attivo e solerte il nostro ff. di segretario sig. Alessandro Plebani, così dicasi del custode. Ambidue lodevolissimi e meritevoli della nostra riconoscenza.

Passando alla parte economica, nel preventivo pel 1902, abbiamo calcolato un incasso di L. 940 mentre invece ci entrarono in cassa L. 995.20 cioè lire 55.20 più delle calcolate.

Nello stesso preventivo abbiamo segnato per spese L. 450 mentre ne dispendiammo solo lire 432.80 compreso lo acquisto di 4 lenzuola, in meno spese L. 17.20. — Il nostro patrimonio che al 31 dicembre 1901 era di L. 7882.82 è salito al 31 dicembre 1902 a lire 8,444.22, con un aumento quindi di lire 561.40.

Ci è lecito sperare che il preventivo per l'anno 1903 raggiungerà l'entrata di L. 900 e l'uscita non sarà superiore alle L. 450 per cui avremo un altro civanzo. Vi facciamo però osservare che ci sarebbe bisogno di acquistare ancora 4 letti col relativo corredo e noi vi domandiamo l'autorizzazione a dispendiare la metà del civanzo del 1903 per la indicata fornitura.

Udine, 15 luglio 1903.

Il Presidente *M. Volpe* — Il Segretario *Dott. O. Marzuttini*

Interessi civici

Macello Comunale

Durante il mese di luglio vennero uccisi al Pubblico Macello i seguenti animali: buoi 96 — tori 1 — vacche 118 — civetti 8 — vitelli 612 — castrati 15 — pecore 47 — agnelli 15.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di kg. 81259:

Vennero seppelliti nel Campo Comunale i seguenti animali morti per malattie comuni, e cioè: 2 cavalli — 3 vacche — 5 vitelli — 7 suini, e 20 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Il signor Ispettore Veterinario eliminò kg 59 tra polmoni e fegato riscontrati ammalati nei vari animali bovini — Il mese scorso i prezzi delle carni si mantennero stazionari, e cioè: quello di bue a lire 133 al quintale — vacca a lire 122 al quintale — vitello a lire 100 al quintale.

Per l'estrazione dell'acquavite. Il ministero delle finanze con una circolare ha avvertito che è permessa l'estrazione dell'alcool dalle fabbriche e degli *opifici* di rettificazione anche dell'acquavite di vinacce (grappa o brandy) purchè abbia una ricchezza alcoolica compresa fra i 40 ed i 65 gradi dell'alcoolimetro ufficiale centesimale.

Per il futuro telefono Venezia-Udine. La Camera di commercio di Venezia nella sua ultima seduta deliberò di iniziare gli studi per una congiunzione telefonica diretta tra Venezia ed Udine.

Il bollettino giudiziario uscito ieri reca che Paolo Corazza, alunno gratuito alla R. Procura di Pordenone è tramutato al Tribunale, pure di Pordenone.

Banchetto d'addio. *Al* Giudice Dal Monte Vittorio, in occasione del suo tramutamento a Verona venne ieri offerto a Tricesimo, alla trattoria Boschetti una cena, presenti il Giudice istruttore Contin, Pretori Stringari e Fantuzzi, il dott. De Senibus segretario dell'Ospedale, il dott. Carpielli, Plinio Zuliani ed il farmacista del nostro Ospedale.

Ci furono parecchi affettuosi brindisi. Il Dal Monte partì stamane, lasciando il migliore dei ricordi.

Echi delle scenaccie dell'altra notte in Grazzano. La persona di cui facemmo cenno nel giornale dell'altro ieri, a proposito delle *incresciose scene di gelosia svoltesi in* via Grazzano, ci tiene a far sapere non essere egli un lenone, ma di vivere col frutto del suo lavoro.

Meno male!

Ciclista imprudente. Verso le 8 di ieri sera il falegname Virginio Sambuco, d'anni 18, correva sfrenatamente, con bicicletta sprovvista di freno e campanello avvisatore, lungo il viale della stazione.

Il vigile Trevisan procedette alla contravvenzione ed al sequestro della bicicletta.

All'Ospitale

Venne ieri medicato il capo fabbrica alle ferriere Ausonio Supranz per frattura della cartilagine del sesto nasale, conseguenza di un trauma ricevuto.

Ne avrà per 12 giorni.

— Pico Giovanni, il dodicenne ferito, come ieri narrammo, con arma da fuoco, a Bordano ne avrà per 40 giorni, s. c.

— Filippo Perino di anni 15, per ferite procuratesi con un colpo di scalpello, guaribile in 4 giorni.

— Antiniesia Garantito di anni 21 ferita al braccio sinistro guaribile in giorni 2.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

La legge è uguale per tutti?!

Riceviamo:

Ieri davanti questo Tribunale si è svolto il processo contro certa Bernard Marianna, detenuta imputata di furto.

La Bernard è un pezzo di giovinotta sui 30 anni, veste civilmente, con cappello.

Si presenta piangendo ed il Presidente commosso dalle calde lacrime della Marianna ordinò all'usciere di chiudere le porte perchè la poverina non si abbia a *vergognare*.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Questa sera, dunque, decisamente, la quarta del

« *Tannhäuser* »

L'Impresa spera, confida — ed ha pure, affidamento — che da stasera si incomincierà a vedere « un bel Teatro ».

Lo auguriamo di cuore.

*

Venerdì: riposo.

Sabato e domenica quinta e sesta rappresentazione del **Tannhäuser**.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 3, id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2, poltroncina L. 4, scanni L. 2, loggione L. 1.

FRA LIBRI E GIORNALI

CONCORSO

per la illustrazione di una linea ferroviaria

Diamo le norme di questo interessante concorso:

Lo scrittore deve rapidamente e per sommi capi illustrare le regioni da questa attraversate sotto l'aspetto tecnico ed economico, rilevando tutto ciò che può interessare il viaggiatore, in maniera che questo ne abbia già un'idea prima di percorrerla. Le descrizioni potranno essere accompagnate da illustrazioni grafiche o in fotografia.

I lavori dovranno essere inviati all'amministrazione del *Giornale Orario*, presso gli uffici della *Tribuna* di Roma, via Milano, 31, che ne è l'editrice, non più tardi del mezzogiorno del 31 ottobre 1903.

Ciascun lavoro *dovrà essere contrassegnato* da un motto: lo stesso motto sarà ripetuto sopra una busta chiusa, entro la quale saranno scritti ben chiari il nome, cognome e indirizzo esatti del concorrente.

Tutti i lavori pervenuti saranno nel pomeriggio del 31 ottobre 1903, consegnati alla Presidenza della « Società Geografica Italiana », la quale riunirà il giurì che dovrà procedere all'esame dei lavori e alla aggiudicazione dei premi.

I lavori scelti dal giurì e premiati, diverranno proprietà del *Giornale-Orario* che li pubblicherà in quella lingua e nel modo che riterrà più conveniente, col nome dell'autore.

Tutti i lavori scelti (uno per linea) saranno premiati; ad essi verranno assegnati primi premi in denaro non inferiori a lire 500, 300, 200, oltre a medaglie d'oro ed a diplomi, tra cui una grande medaglia d'oro offerta dall'« Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri. »

Linee da illustrare. — Le linee per le quali si bandisce il concorso, sono le seguenti:

Roma-Firenze, Firenze Bologna-Milano, Milano-Novara-Torino, Milano Verona-Venezia, Roma-Pisa, Pisa-Torino, Roma-Ancona, Roma-Castellamare Adriatico, Roma Napoli, Bologna-Ancona, Bologna Venezia, Ancona-Foggia, Foggia Lecce, Napoli Potenza-Metaponto, Brindisi e Bari-Taranto-Metaponto, Battipaglia Reggio Calabria, Foggia-Benevento-Napoli, Livorno Firenze, Spezia-Parma-Brescia, Genova-Ventimiglia, Genova Pavia Milano Chiasso, Terni-Sulmona Isernia, Pavia Monselice, Metaponto-Reggio Calabria, **Pontebba Udine-Venezia,** Modane Torino Bra Ceva Savona, Ala-Verona-Mantova-Modena, Milano-Colico-Chiavenna.

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.00
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.28	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	19.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 17.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « *Albergo d'Italia* » — *Arrivo* alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

Mercato dei grani.

Udine 6 agosto 1903

Granoturco	all'ettolitro	L.	14.75 a 15.50
Segala	»	»	11.— a 12.25
Fromento nuovo	»	»	—.— a —.—
» vecchio	»	»	15.— a 17.50

Mercato dei legumi.

Piselli	al chilo da cent.		—.— a —.—
Fagiuoli	»	»	15.— a 16.—
Tegoline	»	»	5.— a —.—
Patate	»	»	—.— a —.—
Pomidoro	»	»	20.— a 25.—

Delle frutta.

Nocciole	al quintale	da L.	20.—	a 30.—
Pomi	»	»	12.—	a 15.—
Pesche	»	»	14.	a 65.—
Prugne	»	»	5.—	» 19.—
Pera	»	»	12.—	a 25.—
Uva	»	»	65.—	a —.—

Ieri alle ore 12.45 cessava di vivere munita dei conforti religiosi

Cossani Margherita ved. Pesante

d'anni 69.

I figli Gio. Batta, Augusto, Gino, Rosina in Fioretti e Caterina, il fratello, le sorelle, il genero Ruggero Fioretti, i cognati, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 6 Agosto 1903.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa sita in Viale Gio. Batta Bassi N. 8, alla Chiesa del S. Redentore, indi al Cimitero.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo poi bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

MIA

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola **bianca, fresca, morbida.**

SOAVEMENTE PROFUMATA alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed Inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chincaglierie, Farmacie, e Negozi droghe e biade.

Scatola piccola cent. 20 — *grande lire* 1.

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Franco di porto si spedisce una scatola grande contro invio di **L. 1**

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale *Acqua di Vichy*

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

☞ **Polveri Vichy Alberani** ☜

Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franche.

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* o *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

GROSSISTA

IN MACCHINE DA CUCIRE E RICAMARE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco